

By ZERBINI

ALLEGATO 10

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Prot. n. 3335 del 29 APR. 2015



Tit. 6 Cl. 40 Fasc. 15 5h
Ex Tit. Cl. Fasc. /

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO GRANDI OPERE DEL VERDE - SERVIZIO VERDE GESTIONE
GRUPPO DI LAVORO AREE VERDI

Prot. n°

Torino,

SERVIZIO GRANDI OPERE
DEL VERDE

ARRIVO

PARTENZA

Data 28/04/2015

Prot. n. 5814

Cat. 76 Cl. 50 Fasc. 65/2012

Alla Direzione Infrastrutture e Mobilità
Servizio Urbanizzazioni
c.a. Dirigente Arch. Giuseppe Serra
Piazza San Giovanni n. 5
10100 TORINO

Alla Direzione Territorio e Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Ufficio V.A.S.
Valutazione Ambientale Strategica
c.a. Direttore Dott. Enrico Bayma
Via Padova n. 29
10152 TORINO



Alla Direzione Territorio e Ambiente
c.a. Dirigente Area Urbanistica
Arch. Rosa Gilardi
Via Meucci, 4
10100 TORINO

**Oggetto: ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE (ZUT) AMBITO "9.200 REGALDI"
- PIANO PARTICOLAREGGIATO. - PARERE DI COMPETENZA,
INTEGRAZIONE**

Ad integrazione del ns parere già inviato (Prot. n. 5417 del 20/04/2015) in merito alla variante Regaldi ed al progetto particolareggiato presentato, si esprimono le seguenti considerazioni:

- dal punto di vista della futura gestione del verde, si ritiene soluzione ottimale quella che non prevede vincoli futuri in sottosuolo e quindi lo smaltimento dei materiali in discarica. Qualora, tuttavia, fosse consentito dalle norme in materia ambientale il mantenimento in sito di tali materiali e qualora si procedesse alla realizzazione di quanto indicato nel progetto oggetto di esame da parte della conferenza di servizi, si fa però presente che la soluzione in esso prospettata, benché accettabile sotto il





CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO GRANDI OPERE DEL VERDE - SERVIZIO VERDE GESTIONE
GRUPPO DI LAVORO AREE VERDI

profilo della gestione dell'area sistemata a verde – in analogia con altre realizzazioni effettuate in parchi cittadini – costituirà, per il futuro, un onere qualora su detti terreni venissero effettuati interventi che richiedano scavi al di sotto dello strato di *capping*;

- parrebbe, pertanto, necessario richiedere al proponente di assoggettare all'uso pubblico il sedime in oggetto in luogo della cessione del medesimo alla Città, eventualmente scomputando detti oneri dai costi della valorizzazione;
- in alternativa, sarebbe opportuno considerare il minore valore dell'area nell'ambito dell'economia complessiva dell'operazione.

Di seguito si formulano le seguenti prescrizioni relativamente alla realizzazione dell'area verde:

- lo strato del *capping* dovrà essere non inferiore a cm. 150 e comunque tale da contenere tutte le opere da terrazziere, impianti d'illuminazione, di irrigazione, ecc., sottofondi di stradini, basamenti, ecc., onde evitare scavi futuri e lo smaltimento in discariche speciali dei materiali di risulta;
- l'accesso pedonale al centro commerciale del parco venga mantenuto a carico del proponente;
- i lavori di realizzazione delle aree verdi dovranno comprendere tutte quelle forniture ed opere a completa esecuzione del parco, in modo che ulteriori costi di completamento non siano a carico dei due Servizi del Verde Pubblico.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Direzione
Ing. Claudio LAMBERTI

Il Dirigente del Servizio Grandi Opere del Verde
Arch. Sabino PALERMO

